



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DILEF
DIPARTIMENTO
DI LETTERE
E FILOSOFIA

La violenza nella letteratura italiana. Forme, linguaggi e rappresentazioni

**II Convegno Dottorale Internazionale
Dottorato di Ricerca in Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica
FIRENZE, 19 e 20 MAGGIO 2022**

Il 19 e 20 maggio si terrà presso l'Università degli Studi di Firenze il secondo Convegno dottorale internazionale organizzato dai dottorandi dei cicli XXXV, XXXVI e XXXVII del *curriculum* di Italianistica del dottorato in Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica dell'Università di Firenze. Le due giornate saranno dedicate al tema della **violenza nella letteratura italiana** dalle Origini all'età contemporanea.

Aspetto da sempre centrale nella storia quanto nelle dinamiche sociali, la violenza non cessa di stimolare la riflessione politica, filosofica, religiosa e sociale e, di riflesso, essa si trova rappresentata in ogni tipo di produzione letteraria (narrativa, poetica, cronachistica, drammaturgica, diaristica, epistolare). Le giornate dottorali si propongono di indagare le forme e i linguaggi della violenza in rapporto alle sue rappresentazioni nella letteratura italiana, nel quadro di una più ampia riflessione sullo stretto rapporto che intercorre tra violenza e testo letterario.

Come principali linee tematiche, riferibili al campo semantico della violenza, si suggeriscono orientativamente, ma non esclusivamente:

- **La violenza della forma e dei registri espressivi**

La storia della nostra letteratura è densa di esempi di componimenti “intrinsecamente” violenti: si pensi al proliferare di tipi di componimento e generi che implicano strutturalmente un conflitto tra più personaggi o addirittura più autori (come il contrasto o la tenzone, nonché l'invettiva); a questo tipo di testi si possono affiancare, più in generale, le scelte espressive di alcuni scritti polemici (come ad esempio la celebre controversia tra Pasolini e Fortini su «Officina») o di alcune opere di carattere narrativo (si pensi alle pagine tozziane della raccolta *Bestie*) che presentano una violenza, per così dire, “di registro”.

- **La violenza degli interventi autoriali, editoriali, censori**

Un tipo ben documentato di violenza “sul testo” è, ad esempio, la censura esercitata dalle autorità per motivi di ortodossia religiosa (si pensi all'esperienza della Controriforma, che ha portato a casi-limite come la pesante auto-censura della *Gerusalemme* tassiana) o di conformità alla morale comune (come le travagliate vicende editoriali legate a *Ragazzi di vita* di Pasolini) o anche per motivi politici (basterà rammentare quanto la censura austriaca

abbia influenzato la circolazione libraria nell'Italia della Restaurazione). Si potrebbe persino riconoscere una forma di violenza nell'opera di rimaneggiamento o contraffazione di un testo letterario (è il caso dell'*Inamoramento de Orlando*, la cui patina padana è stata via via "raschiata" dai suoi rifacitori per riproporre il poema in una veste più confacente alla rinnovata sensibilità linguistica dell'epoca).

- **Le rappresentazioni della violenza nel testo**

Sono numerose le rappresentazioni di episodi di violenza (fisica, verbale, psicologica, sessuale) tanto nella finzione letteraria (sono esemplari in tal senso l'uccisione della madre di Gonzalo Pirobutirro ne *La cognizione del dolore* di Gadda, le dis-avventure violente dei protagonisti di *Altri libertini* di Tondelli) quanto narrazione di eventi realmente accaduti (il genere cronachistico è ricco di resoconti di battaglie, saccheggi e invasioni); di questi racconti sono dense anche le scritture di carattere privato (come lettere e diari). In alcuni casi la violenza diventa argomento di indagine in opere di denuncia sociale (come ne *La violenza illustrata* di Balestrini o nel monologo *Lo stupro* di Franca Rame in *Tutta casa, letto e chiesa*).

La *call* è aperta a dottorandi, post-doc, giovani studiosi e ricercatori. Saranno accolte proposte in italiano o in inglese e a ciascun intervento sarà riservato uno spazio di venti minuti circa. Gli interessati dovranno inviare tramite email all'indirizzo **convegnolettita@gmail.com**, specificando in oggetto **PROPOSTA CONVEGNO VIOLENZA**, due file distinti in formato PDF: uno contenente un abstract della proposta **IN FORMA ANONIMA**, nominato **"PROPOSTA"** (massimo 500 battute) e un altro, nominato **"PROFILO (COGNOME DEL CANDIDATO)"**, con i propri dati personali (nome, cognome, indirizzo email), un breve profilo accademico (titolo di studio, istituzione di afferenza, eventuali pubblicazioni) e il titolo della proposta. **Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre il 25 marzo 2022**. L'approvazione delle proposte sarà comunicata **entro il 15 aprile 2022**.

Non è previsto un rimborso spese per i partecipanti, pertanto queste sono da considerarsi a proprio carico. Le giornate di studio sono attualmente previste in presenza, tuttavia, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, la modalità mista sarà comunque garantita.

Comitato scientifico

Prof.ssa Francesca Castellano
Prof. Luca Degl'Innocenti
Prof.ssa Irene Gambacorti
Prof. Simone Magherini
Prof.ssa Teresa Spignoli

Comitato organizzativo

Rebecca Bardi
Camilla Bencini
Chiara Canali
Andrea Carnevali
Alice Petrocchi
Alessandro Privitera
Andrea Talarico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DILEF
DIPARTIMENTO
DI LETTERE
E FILOSOFIA

Violence in Italian Literature. Forms, languages and representations.

**II International Doctoral conference
PhD in Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica
FIRENZE, MAY 19-20, 2022**

On May 19-20, 2022 the University of Florence will host the second International Doctoral conference organised by the doctoral students of the XXXV, XXXVI and XXXVII cycles of the Italianistics *curriculum* of the PhD programme in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica at the University of Florence. The two days will be devoted to the theme of violence in Italian literature from the origins to the contemporary age.

Violence has always been central to both history and social dynamics and never ceases to stimulate political, philosophical, religious and social reflection. As a result, it is represented in every type of literary production (narrative, poetic, chronicle, drama, diary and epistolary). The doctoral conference aims to investigate the forms and languages of violence in relation to its representation in Italian literature, as part of a broader reflection on the close relationship between violence and the literary text.

As main thematic lines, referable to the semantic field of violence, we suggest as an orientation, but not exclusively:

- **The violence of form and expressive registers**

The history of our literature is full of examples of 'intrinsically' violent compositions: one thinks of the proliferation of types of composition and genres that structurally imply a conflict between several characters or even several authors (such as the contrast or the *tenzone*, as well as the invective); this type of texts can be placed side by side, more generally, with the expressive choices of some polemical writings (such as, for example, the famous controversy between Pasolini and Fortini on "Officina") or of some works of a narrative nature (think of Tozzi's pages in the collection *Bestie*) that present a violence, so to speak, "of register".

- **The violence of authorial, editorial and censorial interventions**

A well-documented type of violence "on the text" is, for instance, the censorship exercised by the authorities for reasons of religious orthodoxy (think of the experience of the Counter-Reformation, which led to extreme cases such as the heavy self-censorship of Tasso's *Gerusalemme*) or of conformity to common morality (such as the troubled editorial events related to Pasolini's *Ragazzi di vita*) or even for political reasons (it is enough to remember how much the Austrian censorship

influenced the circulation of books in Restoration Italy). One could even recognise a form of violence in the reworking or falsification of a literary text (as in the case of the *Inamoramento de Orlando*, whose Paduan patina was gradually 'scraped off' by its remakers in order to re-propose the poem in a guise more suited to the renewed linguistic sensibility of the time).

- **Representations of violence in the text**

There are numerous representations of episodes of violence (physical, verbal, psychological, sexual) both in literary fiction (the killing of Gonzalo Pirobutirro's mother in Gadda's *La cognizione del dolore*, the violent misadventures of the protagonists of Tondelli's *Altri libertini* are exemplary in this sense) and in the narration of events that actually happened (the genre of the chronicle is rich in accounts of battles, looting and invasions); private writings (such as letters and diaries) are also dense with these accounts. In some cases, violence becomes a subject of investigation in works of social denunciation (as in Balestrini's *La violenza illustrata* or in Franca Rame's monologue *Lo stupro in Tutta casa, letto e chiesa*).

The call is open to PhD students, post-docs, young scholars and researchers. Proposals in Italian or English will be accepted and each intervention will be reserved for about twenty minutes. Interested parties should send by email to convegnolettita@gmail.com, specifying in the subject PROPOSAL CONFERENCE ON VIOLENCE, two separate files in PDF format: one containing an abstract of the proposal IN ANONYMOUS FORM, named "PROPOSAL" (maximum 500 characters) and another one, named "PROFILE (CANDIDATE'S NAME)", with their personal data (name, surname, email address), a brief academic profile (title of study, institution of reference, any publications) and the title of the proposal. Proposals must be received no later than March 25th, 2022. The approval of proposals will be communicated by April 15th, 2022.

Participants will not be reimbursed for their expenses, so they are responsible for their own expenses. The study days are currently planned to be face-to-face, however, given the continuing health emergency, the mixed mode will still be guaranteed.

Scientific Committee

Prof.ssa Francesca Castellano
Prof. Luca Degl'Innocenti
Prof.ssa Irene Gambacorti
Prof. Simone Magherini
Prof.ssa Teresa Spignoli

Organising Committee

Rebecca Bardi
Camilla Bencini
Chiara Canali
Andrea Carnevali
Alice Petrocchi
Alessandro Privitera
Andrea Talarico